

ISTRUZIONE: MAROCCO; METODO MANZI PER ALFABETIZZARE ADULTI

PRESENTATO NUOVO PROGETTO DELL'UNIVERSITA' UNINETTUNO

(ANSAméd) - ROMA, 8 SET - Contribuire alla riduzione dell'analfabetismo della popolazione adulta marocchina utilizzando il modello adottato dal maestro Alberto Manzi, il pedagogo che nell'Italia degli anni '60 - grazie alla sua trasmissione televisiva "Non è mai troppo tardi" - insegnò a milioni di italiani a leggere e scrivere. E' questo l'obiettivo del corso presentato oggi a Roma dal rettore della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Maria Amata Garito, in occasione della giornata di studi dedicata all'alfabetizzazione nel Mediterraneo, organizzata nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata mondiale per la lotta all'analfabetismo indetta dall'Unesco.

Articolato in 150 videolezioni da 30 minuti ciascuna, il corso - con durata annuale - punta a raggiungere il maggior numero di persone, in particolare quelle popolazioni che vivono nelle aree rurali e soprattutto le donne. Elemento caratterizzante del progetto, realizzato in collaborazione al ministero degli Esteri italiano e il ministero dell'Educazione nazionale del Marocco, è l'uso degli oggetti della vita quotidiana marocchina come supporto alla memoria visiva nella scrittura delle singole lettere e delle parole ad esse collegate.

Secondo le stime dell'Istituto di Statistica dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, nel 2007, il numero di adulti analfabeti del Regno del Marocco ha superato i 9,8 milioni di persone (44,4% della popolazione adulta totale). (ANSAméd).